



impresadili

IN BREVE DIGITAL TRANSFORMATION REALIZZAZIONI RISTRUTTURAZIONI RESTAURO PROGETTI MATERIALI | IMPIANTI

MACCHINE | NOLEGGIO SPORTELLINO IMPRESA CORSI DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE



Home > Sportello Impresa > Servizi > I professionisti tecnici chiedono un fondo rotativo per la progettazione

Sportello Impresa Servizi

Rete Professioni Tecniche | Attuazione del Pnrr

I professionisti tecnici chiedono un fondo rotativo per la progettazione

La Rete Professioni Tecniche ha mandato una nota al Mef e al Consiglio dei Ministri per rispondere alla Circolare 4 del 18 gennaio 2022. I Professionisti tecnici sottolineano ancora i rischi di vanificare l'attuazione del Pnrr e richiedono un fondo rotativo per le stazioni appaltanti, al fine di finanziarne le attività di progettazione.

Redazione 29 marzo 2022

I professionisti tecnici italiani da tempo denunciano il rischio che l'attuazione dei programmi previsti dal **Pnrr** venga messa in discussione dalla carenza di capacità di progettazione che caratterizza le pubbliche amministrazioni.

Rete delle professioni tecniche.

A questo proposito, l'**Osservatorio bandi del Consiglio Nazionale Ingegneri** ha

Leggi la rivista



n.2 - Marzo 2022



n.1 - Febbraio 2022



n.9 - Dicembre 2021



n.8 - Ottobre 2021



n.7 - Settembre 2021



n.6 - Luglio 2021

Edicola Web

Registrati alla newsletter

Seguici su Facebook

posto la sua attenzione sulla **Circolare n. 4 del 18 gennaio 2022**, diramata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr) – art. 1, co. 1, D.L. 80/2021 – Indicazioni attuative".

Questa circolare permette alle stazioni appaltanti di procedere ad assunzioni a tempo determinato anche di soggetti deputati all'espletamento delle seguenti attività:

- incarichi di progettazione, servizi di direzione lavori, servizi di ingegneria e architettura;
- collaudo tecnico-amministrativo;
- incarichi per indagini geologiche e sismiche, incarichi per le operazioni di bonifica archeologica;
- incarichi di commissioni giudicatrici e altre attività tecnico-operative strettamente finalizzate alla realizzazione dei singoli progetti finanziati dal Pnrr.

La **Rpt** ha sottolineato l'**illegittimità** dell'atto ministeriale, rappresentandola attraverso una nota inviata allo stesso Mef e alla Presidenza del Consiglio dei Ministri. La Rpt ha fatto notare come la circolare, relativamente a quanto richiamato, risulti in contrasto con il dispositivo di cui all'art. 157, co. 3, dl 50/2016.

La Rete Professioni Tecniche ha rilevato oltre all'illegittimità del provvedimento la sua **inutilità**, poiché esso non risolverà il problema in quanto le pubbliche amministrazioni devono avere già disponibili i progetti al fine di candidarsi ai finanziamenti.

Inoltre, la Rete **non ritiene legittimo** per le stazioni appaltanti fissare un tetto alle spese tecniche per le quali c'è l'obbligo di applicare il dm Giustizia 17 giugno 2016. In sostanza, la disposizione contenuta nella circolare, oltre ad essere totalmente contraria alla normativa richiamata in materia di contratti pubblici, rischia di essere una pesante **misura a danno dell'intera categoria dei liberi professionisti** poiché, nell'attuazione delle misure del Pnrr, rischia di mortificare l'attività di progettazione.

A questo proposito, la Rpt ha chiesto di procedere ad un avviso di chiarimenti ulteriore, al fine di fugare ogni dubbio ed evitare eventuali futuri risvolti contenziosi. Inoltre, in occasione di un recente incontro organizzato dal Ministero della pa sulle sfide della pubblica amministrazione, il **coordinatore della Rpt Armando Zambrano**, ha avviato un'interlocazione col **Ministro Renato Brunetta** per l'approvazione di un fondo rotativo per le stazioni appaltanti, al fine di finanziarne le attività di progettazione.

TAGS rete professioni tecniche

Articolo precedente

Saie Incalcestruzzo: esposizione, evento e aree Conversazioni

ARTICOLI CORRELATI ALTRO DALL'AUTORE



01Building

Telecamere intelligenti: città e imprese più sicure con Qualcomm

Acqua, come la tecnologia può aiutare a ridurre gli sprechi

Guida autonoma, Teoresi testa gli algoritmi con la city car Yoyo

CybergOn, ecco cosa serve alla cybersecurity delle smart city

Cybersecurity, il cloud è la risposta per le smart city secondo Akamai

Eve Water Guard, il rilevatore di perdite d'acqua smart

Houzz Pro lancia lo strumento Planimetrie 3D

Tekla Structures 2022: costruzioni più sostenibili

Palo Alto, approccio zero trust alla cybersecurity

Colt, conoscere gli endpoint per proteggere le smart city

Tag

Agenzia del Demanio ambiente Ance

architettura bando cantiere città

colore costruzioni edilizia

edilizia residenziale efficienza energetica

Enea finanziamenti finiture

formazione geometri imprese

infrastrutture innovazione interni

isolamento termico laterizio legno